

<b>Proposta N. 38 Prot.</b> <b>Data 21/07/2015</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
---	---	---

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 99 del Reg. Data 30/07/2015	<b>OGGETTO:</b>	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTATO PER I SERVIZI INDIVIDUALI (TASI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	-	SI
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 13

TOTALE ASSENTI N. 17

Assume la Presidenza il Presidente Scibilia Giuseppe  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Ignazio
- 2) Longo Alessandro
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica  
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 13

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVIDUALI (TASI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015

#### IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 29/07/2015 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015."

**PREMESSO** che con propria deliberazione n. 141 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**RILEVATO** che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta da dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTI** i commi da 639 a 702 dell'art.1, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito e regolato, a decorrere dal 1 gennaio 2014 il nuovo tributo comunale sui servizi (TASI);

**ATTESO** che l'articolo 1 della citata legge 147/2013 stabilisce:

- al comma 683, che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, alla cui copertura il tributo è diretto, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- al comma 677, così come modificato dal comma 679 della legge n. 190/2014, che il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;
- al comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8 del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- al comma 682, che il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina della IUC, concernenti, tra l'altro, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**VISTO** il comma 679 della legge n. 190 del 23/12/2014 che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, che all'articolo 7 del capitolo 3 relativo alla disciplina della TASI prevede che annualmente, con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote del tributo, saranno individuati i servizi indivisibili comunali ed indicati analiticamente i costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**TENUTO CONTO** che per i servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere forniti dai comuni alla collettività, per i quali non è attivo alcun specifico tributo o tariffa, la cui utilità ricade su tutti i cittadini con impossibilità di quantificare il maggiore o minore beneficio tra un soggetto e l'altro, non potendo in ogni caso, effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

**RILEVATO** che:

- per la TASI, in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2015 è stata quantificata una previsione di entrata pari a € 1.865.000,00 per garantire gli equilibri di tale documento programmatico;
- tale gettito garantisce la parziale copertura del 40,26% dei servizi comunali indivisibili, identificabili in quelli riportati nella tabella "A" che segue nell'ambito della quale sono riportati i relativi costi determinati con riferimento al personale addetto, all'acquisto di beni, alle prestazioni di servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai trasferimenti e ai costi indiretti, così come desunti dallo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015:

Tabella A

descrizione del servizio	importo
Viabilità', circolazione stradale e servizi connessi	€ 383.883,3
Illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 1.184.072,4
Servizi di protezione civile	€ 103.392,9
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde,altri servizi territ. e a	€ 826.952,5
Polizia municipale	€ 1.508.287,5
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 626.248,9
<b>Totale</b>	<b>€ 4.632.837,8</b>

**DATO ATTO** che le previsioni di gettito del tributo in oggetto come sopra espone sono state elaborate dal Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali di questo Comune per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale (del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze) che ha reso disponibile un simulatore di gettito TASI, nonché sulla base degli incassi effettivi rilevati nel 2014;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del TASI tributo per l'anno 2014;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del tributo IMU per l'anno 2012;

**TENUTO CONTO**, del gettito IMU e TASI nell'annualità 2014, delle modifiche normative, della riduzione del fondo di solidarietà, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2015, per effetto delle quali appare, per il momento, opportuno approvare le seguenti aliquote e detrazioni IMU e TASI:

Tipologia immobile	IMU Aliquota per m	TASI Aliquota per m
Abitazione principale (A1,A8,A9) e pertinenze	5,00	2,00
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze	ESENTE	2,00
Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00
Unità immobiliari a destinazione artigianale, industriale	8,60	1,00

commerciale possedute da neo imprese come previsto dall'art. 4 comm lett. a) Regolamento IUC componente IMU		
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	0,50
Tutte le altre tipologie di fabbricati	10,60	0,00
Aree edificabili	10,60	0,00
Terreni agricoli	4,60	ESENTE
DETRAZIONI IMU 2015 € 200,00 per l'abitazione principale e per le abitazioni ad assimilate		

**VALUTATO** che le aliquote IMU sopra riportate consentiranno un incremento del gettito pari ad € 1.175.000,00;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Municipale n. 243 del 20/07/2015 con la quale sono state approvate le ipotesi di aliquote IMU e TASI per l'anno 2015;

**RICHIAMATO** l'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno del 13/5/2015 che ha differito al 30/7/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 15/03/1963 n.16 e successive modifiche ed aggiunte;

Vista la L.R. 11/12/91 n.48;

Visto lo Statuto Comunale;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- Di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella tabella "A" di cui alle premesse, la quale deve intendersi qui di seguito integralmente riportata, alla cui copertura la TASI è diretta;
- Di approvare per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale unica (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

<b>Tipologia immobile</b>	<b>IMU Aliquota per m</b>	<b>TASI Aliquota per m</b>
Abitazione principale (A1,A8,A9) e pertinenze	5,00	2,00
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze	ESENTE	2,00
Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00
Unità immobiliari a destinazione artigianale, industriale o commerciale	8,60	1,00

possedute da neo imprese come previsto dall'art. 4 comm lett. a) Regolamento IUC componente IMU		
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	0,50
Tutte le altre tipologie di fabbricati	10,60	0,00
Aree edificabili	10,60	0,00
Terreni agricoli	4,60	ESENTE
DETRAZIONI IMU 2015 € 200,00 per l'abitazione principale e per le abitazioni ad assimilate		

- Di disporre, ai fini della TASI, che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, il tributo complessivamente dovuto sia versato dall'occupante nella misura 30 per cento; la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata la 10,60 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- Di dare atto che le aliquote TASI sopra determinate consentiranno, in rapporto al gettito come sopra stimato, la copertura delle spese inerenti i predetti servizi indivisibili per una percentuale del 40,26;
- Di stabilire che con l'approvazione delle aliquote IMU di cui al punto 2 vengono disapplicate le riduzioni disciplinate all'art. 4 componente IMU del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 141 del 05/09/2014 e s.m.i e non previste dal presente provvedimento;
- Di demandare al Dirigente del Settore Servizi Finanziari tutti gli adempimenti connessi e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs.18.8.2000 n.267 affinché possa produrre effetti immediati;
- Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dalla circolare prot. 4033 del 28/02/2014.

Entrano in aula i Cons.ri: Stabile, Nicolosi, Trovato, Di Bona, Vario, Intravaia, Ruisi, Rimi, Ferrarella, Dara S., Pirrone e Raneri  
Presenti n. 25

**Dr. Arnone (Commissario Straordinario):**

Afferma che subito dopo essersi insediato si è meravigliato del fatto che a quella data questo Comune ancora non si era dotato del bilancio che è il più importante strumento di programmazione che consente di governare.

Operare invece in dodicesimi è una grave limitazione per la struttura amministrativa.

Si è adoperato quindi insieme a tutti gli uffici per impostare una ipotesi di bilancio tenendo conto che negli anni scorsi dal 2012 in poi questo Comune aveva sfiorato il patto di stabilità, cosa che ha per l'ente delle conseguenze fortemente negative.

Nell'impostare una ipotesi di bilancio per trovare un equilibrio tra entrate ed uscite si è riusciti a trovare una situazione di quasi equilibrio con una cifra di disavanzo da coprire intorno a 1.200.000 euro.

Tra le varie strade esplorate si è ritenuto che la strada più equilibrata e meno dolorosa per i cittadini di Alcamo fosse quella di ritoccare lievemente due tariffe, IMU e TASI.

Questo è ad avviso suo e degli uffici l'ipotesi che affranca il Comune dallo sfiorare per la quarta volta il patto di stabilità cosa che è di estrema pericolosità.

Ritiene, da parte sua, che la soluzione proposta sia la migliore possibile ma se ne esistono altre che non pesano sui cittadini sarà sicuramente accolta perché si tratta di una manovra di esclusiva competenza del Consiglio.

Chiarisce poi che sfiorare il patto di stabilità significa una riduzione di trasferimenti dallo Stato, il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Se si volesse intervenire su infrastrutture importanti come rete idrica o fognante non sarebbe possibile accendere mutui.

C'è inoltre il divieto di procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo e non si sa se sarà possibile fare una proroga a fine anno per il personale a tempo indeterminato.

Conclude evidenziando che il Comune di Alcamo ha bisogno oggi di un bilancio e se a settembre o ottobre si trovassero soluzioni diverse lui è il primo a dire che si tornerà in Consiglio Comunale con una manovra correttiva.

Fà presente che oggi non ha potuto firmare un gruppo di delibere di concessione assistenza economica straordinaria ed urgente a famiglie bisognose anche se sono cifre minime.

Invita il Consiglio pertanto, a nome dei cittadini alcamesi, ad esitare non un qualsiasi bilancio ma un buon bilancio, con le condizioni di oggi.

### **Dr. Luppino:**

Illustra la seguente relazione tecnica da lui allegata al presente atto deliberativo:

Sig. Presidente, Signori Consiglieri.

Ritengo doveroso, alla luce della difficile situazione finanziaria del Comune di Alcamo che è anche conseguente alla più complessiva situazione finanziaria del nostro Stato e alla luce di alcune richieste di chiarimenti pervenute da alcuni consiglieri, presentare al Consiglio Comunale questa breve relazione tecnica sulla più complessiva manovra finanziaria 2015/2017.

Premetto che già nel mese di dicembre del 2014 il sottoscritto, nell'ambito della sua attività di controllo finanziario aveva già effettuato una prima segnalazione di squilibrio alla Giunta Bonventre fornendo anche i dettagli del perché dello squilibrio segnalato che rispetto agli anni precedenti sconta la penalizzazione di applicare le nuove norme sull'armonizzazione contabile che sostanzialmente incidono sui bilanci principalmente su tre versanti:

- impossibilità di applicare avanzo di gestione atteso che il riaccertamento straordinario evidenzierà un disavanzo;
- necessità di prevedere un fondo crediti di dubbia esigibilità che nel caso del Comune ammonta a circa € 1.200.000,00;
- obbligo per alcuni tributi di previsione sui dati consolidati.

Tale segnalazione non solo era doveroso effettuarla per quanto dispone l'ordinamento finanziario ma era anche opportuna alla luce di quanto disposto dalla Sezione autonomie della Corte dei Conti che con deliberazione n. 18/2014 recita: *"fondamentali sono le valutazioni del responsabile del servizio finanziario che, quale dominus del controllo sugli equilibri di bilancio, attuali e prospettici, è chiamato a svolgere una costante verifica in ordine ai profili evocati dall'art. TUEL ed a quelli di cui al novellato art. 147 secondo c.*

*lett.c) TUEL, formalizzando gli esiti di tale attività ricognitiva in relazioni, e/o report da porre all'attenzione degli organi di governo in vista, se del caso, di specifici atti deliberativi."*

Considerato tuttavia che a seguito di tale segnalazione non vennero concretamente adottati atti di indirizzo finalizzati al riequilibrio e che successivamente la Giunta Bonventre si dimise 'senza fornire le necessarie e fattibili proposte di riequilibrio, con successiva segnalazione dell'11 giugno 2015 si effettuò una formale segnalazione di squilibrio comunicandola anche alla sezione di controllo delle Corti dei Conti e evidenziando che il Consiglio avrebbe dovuto fornire entro 30 giorni, anche su segnalazione della Giunta, una concreta proposta di riequilibrio onde consentire poi di predisporre il Bilancio di Previsione 2015/2017.

Si chiese inoltre per le vie brevi al Presidente del Consiglio di convocare apposita riunione con tutti i consiglieri per chiarire meglio la questione e invitare gli stessi a formulare precise direttive finalizzate a riequilibrare il redigendo bilancio 2015/2017. In tal senso vennero convocate alcuni incontri in cui il sottoscritto nell'illustrare la situazione chiedeva anche proposte risolutive.

Nel frattempo insediatosi il nuovo Commissario straordinario Dott. Giovanni Arnone ci veniva subito richiesto di formulare una proposta di bilancio che, anche mediante la predisposizione degli atti propedeutici al Bilancio di Previsione, superasse la segnalazione di squilibrio e fornisse al Consiglio una concreta proposta di bilancio onde superare l'empasse della gestione provvisoria.

Acquisite le necessarie indicazioni politiche sia da parte del Commissario straordinario sia da parte del Presidente del Consiglio anche alla luce degli incontri effettuati, la Ragioneria ha predisposto la proposta di Bilancio 2015/2017 ed i necessari atti propedeutici che sostanzialmente consentivano di superare la segnalazione di squilibrio finanziario consentendo di predisporre un bilancio di programmazione equilibrato nel rispetto dei principi contabili.

Sostanzialmente la proposta di bilancio è stata possibile poterla predisporre nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario operando su diversi fronti sempre nel doveroso rispetto di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa. In particolare si sono ridotte tutte le spese correnti possibili nei diversi interventi di spesa mentre sono state previste maggiori entrate correnti straordinarie di natura tributaria e patrimoniale concordando con i dirigenti dei vari settori e servizi diverse attività finalizzate al recupero di entrate correnti nel tentativo di evitare il ricorso alla leva fiscale.

Pur tuttavia, anche nel tentativo di salvaguardare la spesa sociale, si è reso necessario prevedere maggiori entrate tributarie per circa € 1.240.000,00 tentando nel contempo una riduzione della TARI che finanzia la raccolta rifiuti e che è stato possibile effettuare solo per circa € 200.00,00. Nella sostanza quindi il maggiore carico tributario è di poco superiore al milione di Euro.

Le maggiori entrate tributarie riguardano l'incremento della TASI sulla prima casa dallo 1,5 per mille al 2,00 per mille la cui previsione di entrata ammonta a circa € 465.000,00 e l'incremento dell'IMU sulle seconde case la cui previsione di entrata ammonta ad € 1.175.000,00 calmierato dall'abolizione della TASI sulle seconde case per un importo di € 400.000,00.

La manovra finanziaria proposta da Commissario al Consiglio comunale poggia quindi uno dei suoi pilastri sul provvedimento oggi all'esame del Consiglio la cui adozione permetterà non solo di superare lo squilibrio segnalato ma anche di raggiungere in sede previsionale l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2015 con indubbi benefici.

La mancata approvazione di tale manovra, in mancanza di altre risoluzioni che il Servizio finanziario ha ritenuto assolutamente impraticabili in quanto non risponderebbero ai principi fondamentali delle veridicità di previsione finanziaria e compatibilità di previsione di spesa, costringerà il Commissario straordinario a ritirare la proposta di bilancio oggi all'esame del Collegio dei Revisori portando il Comune verso una situazione di pre-dissesto finanziario con notevoli conseguenze negative sull'intera attività amministrativa.

Tra le conseguenze negative immediate posso, solo a titolo esemplificativo, evidenziare il stacco totale della spesa corrente, gli ulteriori tagli alla spesa socio assistenziale ed in generale a tutti i servizi alla città, l'impossibilità di proroga dei contratti di diritto privato scadenti al 31 dicembre, l'impossibilità di concedere i contributi alla spesa di gestione alle scuole.

Considerato infine che la mancata approvazione degli equilibri di bilancio è equiparata alla mancata approvazione del Bilancio, sarà inevitabile la nomina da parte della Regione siciliana di un Commissario ad acta che riproporrà, ove i termini lo rendano possibile, al Consiglio comunale una manovra finanziaria sempre basata sull'incremento delle entrate tributarie atteso che altre soluzioni si ritengono in diritto assolutamente impraticabili.

Nel caso in cui invece i termini di legge non si renderanno possibili ci ritroveremo in una reale situazione di pre-dissesto finanziario con le conseguenze suddette.

Infine si evidenzia, ma di questo può meglio relazione il Segretario Generale, che il Consiglio potrebbe essere sciolto per mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio in base al coordinato disposto degli artt. 157 comma 6, 193 comma 4, 141 comma 1 lett c, per come recepito nella Regione siciliana con la L.R. 48/91.

Precisa poi che la proposta predisposta dagli uffici di ragioneria supera la segnalazione di squilibrio finanziario fatto precedentemente, rispetta in sede previsionale il patto di stabilità per l'anno 2015 perché in esso vengono applicate le nuove norme sull'armonizzazione.

Sottolinea ancora che in caso di mancata approvazione di queste proposte si aprirebbe una fase difficile di pre-dissesto finanziario con conseguenze per l'attività amministrativa., perdurerà il blocco delle spese, sarà difficile garantire i servizi socio-assistenziali e verranno ridotti tutta una serie di servizi per la città. Sarà altresì difficile garantire la proroga dei contratti perché sarà necessario fare un impegno di spesa per il 2016 che non contiene la necessaria copertura finanziaria.

Conclude dichiarandosi a disposizione per qualsiasi chiarimento.

### **Cons.re Vario:**

Precisa che il suo intervento non sarà di carattere tecnico ma piuttosto sociale e ricorda che più volte è stato chiesto al Consiglio ma ancor di più alla città che era necessario fare un sacrificio perché questo avrebbe consentito di avere una prospettiva migliore per l'anno successivo.

Già lo scorso anno il Consiglio Comunale aveva detto no all'aumento delle tasse e aveva messo con questo in difficoltà la Giunta allora in carica. La II Commissione in questi tre anni si era prodigata nel dare piccoli suggerimenti in quasi tutti i settori ma non è successo nulla e la Commissione non è mai stata chiamata ai tavoli delle contrattazioni né ad un tavolo tecnico per verificare come utilizzare al meglio le risorse e il personale.

Oggi però al Consiglio viene chiesto un ulteriore sacrificio. Non capisce da parte sua, perché quando si devono fare dei tagli si parla sempre di tagliare i contributi ai bisognosi, agli enti che si occupano di sociale o di impossibilità di rinnovare i contratti che scadono il 31 dicembre.

È difficile far capire ai cittadini che bisogna aumentare al massimo le aliquote quando qualcuno si è auto retribuito le ferie perché non è riuscito ad andare in ferie.

Ritiene difficile ancora far capire a chi vive con 500 euro che a qualche dirigente che ha provocato gravi danni per l'ente verrà erogato un ulteriore premio di produttività.

Sottolinea infine che da tre anni a questa parte si continua a chiedere sacrifici sempre e soltanto ai cittadini e questo non è giusto.

### **Cons.re Stabile:**

Ritiene che quando un Consiglio Comunale è chiamato ad approvare un bilancio con la tagliola che se non se si aumentano le tariffe si crea uno squilibrio finanziario, viene posto quasi sotto ricatto ed il Consiglio Comunale non ci sta, anche perché durante l'anno quando si assumono certi provvedimenti nessuno mai ha detto che quei provvedimenti avrebbero totalmente ingessato la spesa.

Quello proposto stasera non è un piccolo aumento ma è l'aumento massimo consentito dalla legge. Riferisce poi che da un report in suo possesso risulta che ad Alcamo c'è una tassazione pro-capite per cittadino che è una delle più alte solo perché c'è una presenza altissima di immobili ad Alcamo. Questo indice è vissuto per lo stato che non conosce la realtà alcamese come indice di ricchezza ma i cittadini alcamesi lo vivono come incubo. Ci sono infatti persone che vorrebbero regalare le case perché non hanno reddito per pagare questa tassazione.

Già tre anni fa questo Consiglio Comunale ebbe ad esprimersi per ridurre le tasse o per far sì che tutti paghino attraverso una indagine capillare.

Ricorda che sempre il Consiglio Comunale ha lasciato all'amministrazione il ruolo che le compete ma ad un certo punto questo Consiglio Comunale ha bocciato l'amministrazione precedente quando ha proposto l'aumento delle tasse perché il cittadino che paga le tasse vuole, di contro, ricevere servizi adeguati. Non si può continuare ad avere una macchina così rigida con servizi pessimi ad Alcamo ed Alcamo è andata indietro anche rispetto ai comuni limitrofi perché non ci sono più soldi da spendere in quanto questo bilancio è stato ingessato.

Al Consiglio Comunale non è mai stato detto che se non si fossero state fatte determinate scelte gli obiettivi prefissati non potevano essere raggiunti. Chiede quindi che il Consiglio Comunale venga messo nelle condizioni entro il 30 settembre che è il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di esaminare ogni voce capitolo per capitolo ed ognuno deve dire a cosa intende rinunciare.

Ricorda ancora una volta che otto mesi fa questo Consiglio Comunale ha bocciato 1.800.000 euro di aumenti alle tariffe che l'amministrazione aveva proposto andando contro le indicazioni del Consiglio Comunale.

Ritiene che questo sia un ultimo atto di dignità di questo Consiglio Comunale.

Da parte sua intende camminare a testa alta perché ci sono moltissime persone che possiedono delle case ma non hanno reddito e non sanno come pagare le tasse.

Ricorda ancora che il Consiglio aveva più volte detto che il Comune non poteva più svolgere ruoli di natura sociale perché non c'erano le risorse ed il Sindaco Bonventre se ne è andato a casa perché ha capito che non poteva raggiungere gli obiettivi che si era proposto.

Conclude affermando che questo è uno degli ultimi provvedimenti di questo Consiglio Comunale e pertanto deve decidere secondo coscienza.

#### **Cons.re Trovato:**

Ritiene che sia una forma di ricatto quella di dire o si aumentano le aliquote delle tasse o il bilancio non si può presentare. Il Consiglio Comunale ha sempre dato delle indicazioni e proposte per ridurre la spesa pubblica come ad esempio la gestione della mensa scolastica, l'acquisto di un camion per il trasporto del percolato, la gestione del personale, l'appalto per i parcheggi ma di contro non si è fatto mai nulla.

Precisa che ancora c'è il tempo e l'alternativa per portare avanti tali proposte ma bisogna che tutti i dirigenti, il personale e il Consiglio Comunale facciano dei sacrifici.

#### **Cons.re Vesco:**

Vuole ricorda che per la quarta volta c'è il rischio di sfiorare il patto di stabilità.

Ritiene che sarebbe stato opportuno da parte dell'amministrazione non solo rendere partecipi i rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio, ma che ci fosse anche il coinvolgimento delle forze sociali e di tutte le categorie di settore.

A suo avviso se oggi questa città è carente in alcuni servizi è causa di determinate scelte politiche. Sottolinea infine che per quanto riguarda il taglio del fondo decentrato, è vero che si è cercato di effettuare una diminuzione del fondo ma l'emendamento è stato bocciato dalla maggioranza mentre lui assieme ad altri tre erano stati i promotori e avevano votato favorevolmente quell'emendamento.

#### **Cons.re Intravaia:**

Fa una riflessione dicendo che pensava che questa aula consiliare servisse a migliorare le condizioni dei nostri concittadini attraverso i rappresentanti del popolo. Si sente fortemente a disagio perché votare favorevolmente questo provvedimento significherebbe andare a spiegare ai cittadini di mantenere lo status quo di questo ente e molto più semplicemente non dover adempiere al suo ruolo di Consigliere Comunale. A suo avviso c'erano due possibilità o aumentare il gettito tributario o tagliare le spese, cosa è stato fatto? Aumentare il gettito tributario. Ritiene che il Dr. Luppino su questa cosa ha le sue responsabilità e che poteva razionalizzare o bloccare la spesa. Si chiede a tal proposito che senso ha oggi parlare di premio di produttività.

Auspica che questa delibera possa essere ritirata perché oggi bisogna fare il proprio dovere con coscienza critica e civica. Comunica infine che non voterà questa proposta di delibera.

#### **Cons.re Longo :**

Ritiene che quando si tratta di fare delle battaglie decisive come quelle contro la povertà bisogna puntare al risultato. Si chiede quindi con quale spirito un Consigliere Comunale viene in Consiglio e pensa che la soluzione è quella di aumentare le tasse votando questo provvedimento e non immaginando alle relative conseguenze se questo atto non viene approvato come ad esempio il pre-dissesto, il blocco della spesa, il non rispetto del patto di

stabilità, non sbloccare alcuni concorsi la non attuazione di alcune opere pubbliche e così via. Non considerando che per tutto questo c'è l'opposto perché è stata chiesta l'internalizzazione dei servizi, di guardare tutti i capitoli di spesa per vedere dove intervenire, ma di contro non si è fatto più nulla.

Auspica a questo punto di essere messo nelle condizioni di poter camminare a testa alta prendendo la giusta decisione.

#### **Cons.re Dara S.:**

Vuole ricordare che si discute di un milione di euro avendo una profonda crisi politica.

Si chiede cosa si è fatto in questi ultimi anni, dove è stata la programmazione politica in termine di servizi e di controllo della spesa corrente.

A suo avviso quando si decanta e si elogia una classe politica come quella che ci ha governato e che ha lasciato quello che oggi si sta discutendo, forse bisogna dire ai cittadini che è una piccola fandonia e che la politica non ha consentito, con le proprie scelte, il cambio generazionale necessario. Non si sente di affermare che i problemi di questa città derivano dalla parte amministrativa, ma se fosse stato così allora la politica dove stava?

In questi anni bisognava fare una programmazione seria in termini di servizi, e oggi ci ritroveremmo quei servizi, oggi con coraggio si poteva affrontare quel milione di euro di cui si parla.

Informa poi tutto il Consiglio che dal 2002 al 2011, togliendo il rimborso dei datori di lavoro la politica ci è costata €. 7. 259.812,78. Vuole ricordare che il tutto è cominciato con lo sfioramento del patto di stabilità e che oggi il Commissario Straordinario Dr. Arnone ha trovato una brutta situazione, comunque bisogna dare atto del suo cambio di direzione, di stile e di volersi confrontare bene con tutte le forze politiche che ci sono all'interno di questo Consiglio Comunale, che se fosse stato messo nelle condizioni di poter operare certamente il Dr. Arnone non avrebbe trovato la situazione catastrofica presentata dal Dr.Luppino.

#### **Cons.re Di Bona:**

Chiede al Dr. Arnone se è sicuro che, con l'aumento delle aliquote, il patto di stabilità viene rispettato. A tutto questo lei ci crede poco, pertanto pensa che chiedere un ulteriore sacrificio alla gente non sia una sicurezza valida.

Informa il Dr. Arnone che il gruppo di cui fa parte, in sede di assestamento di bilancio, aveva fatto un emendamento che, fatti salvi i contributi ai bisognosi, eliminava tutti quei contributi alle associazioni culturali e sportive per andare a creare un fondo che consentisse una forma di sgravio sui tributi locali, ma purtroppo è stato dichiarato inammissibile.

Ritiene che l'unica alternativa possibile affinché questo Consiglio possa collaborare con gli uffici è avere il P.E.G. in modo tale da poter valutare e decidere quali possono essere i capitoli di spesa che possono essere diminuiti.

#### **Cons.re D'Angelo:**

In qualità di Consigliere di opposizione vuole precisare che nella precedente amministrazione Bonventre non tutto è stato fatto male. Probabilmente il Sindaco ha amministrato in modo non piacevole per alcune forze politiche ma ritiene che ha fatto molte cose buone come internalizzare il servizio della pulizia della spiaggia e non ha mai fatto mancare nulla ai servizi sociali. Al Cons.re Dara S. che parla di cambio generazionale in politica, sottolinea che se una persona merita e si trova in Consiglio da 20 anni vuol dire che ha fatto bene il suo ruolo. Nessun Consigliere è d'accordo ad aumentare le tasse e da parte sua vorrebbe confrontarsi con i dirigenti ed il commissario straordinario per poter

approfondire la questione e vedere, capitolo per capitolo, dove poter tagliare le spese e poi decidere, tutti insieme, se le tasse devono essere aumentate o no.

**Cons.re Caldarella I.:**

Condivide la maggior parte degli interventi dei colleghi Consiglieri. Non condivide invece quella del Cons.re Dara S. riguardo il costo della politica. Ritene che si faccia demagogia alla vigilia di una campagna elettorale, quando si dice di rinunciare al gettone di presenza, lui sarà pronto solo se i componenti di ABC questa sera voteranno favorevolmente questo atto deliberativo. Al Dr. Luppino vuole ricordare che pur avendo del personale contrattista e dei mezzi a disposizione, la politica non ha saputo gestire queste risorse umane e non ha ascoltato i suggerimenti dati dal Consiglio. Ricorda altresì la sanzione che il Comune ha avuto a causa dello sfornamento del patto di stabilità nel 2014. Spiega quindi le conseguenze a cui si andrà incontro se questo provvedimento stasera viene ritirato nonché il fatto di non poter appaltare i lavori come il ripristino della condotta dell'acqua con notevole risparmio per le casse comunali.

Annuncia pertanto che voterà favorevolmente la proposta di delibera e auspica che tali progetti vadano in porto altrimenti dichiara che darà le sue dimissioni.

**Cons.re Vesco:**

Ricorda che la cantierabilità del progetto di cui parlava il Cons.re Caldarella è vincolato al mantenimento del patto di stabilità che subentrerà in fase di bilancio e non è vincolato all'approvazione della delibera di questa sera.

**Cons.re Ruisi:**

Ritene che il cattivo gusto di attaccare i colleghi che sono assenti nel momento in cui si parla sia un argomento assolutamente soggettivo.

A suo avviso la situazione di cui si sta discutendo adesso è un risultato e non un fatto che si arriva e butta su una comunità una tragedia con la quale avere a che fare. Tutto questo è frutto delle scelte fatte come l'esternalizzazione dei servizi. Come l'idea di andare ad inglobare all'interno del nostro ente negli ultimi anni ben 400 dipendenti comunali. Oggi ci si chiede per l'ennesima volta di aumentare le tasse, un rimedio che di fatto testimonia l'impossibilità e l'incapacità di amministrare questa città da parte della politica. Ritene che è necessario un cambio forte e totale dei metodi di amministrare questa città perché i numeri danno ragione a questo suo ragionamento.

**Cons.re Pipitone:**

Prima di decidere se votare o meno questo provvedimento chiede di sapere cosa succede se si vota favorevolmente l'aumento delle tasse e il cittadino non paga?

Chiede pertanto la certezza matematica che approvando questa delibera si possa rientrare nel patto di stabilità e mandare avanti tutti i finanziamenti di cui parlava il collega Caldarella.

Rivolgendosi poi ai Cons.ri di ABC li invita a guardare i loro due presunti alleati del Movimento 5 Stelle che percepiscono compensi altissimi e non puntualizzano i 7 milioni di questi ultimi 11 anni che sono i compensi dati a ben 52 persone che lavorano.

**Cons.re Rimi:**

Afferma che i periodi della vita amministrativa di una città non sono tutti uguali. Ci sono stati periodi dove i soldi c'erano e si spendevano e periodi difficili come quello di adesso. Precisa che ammira i giovani Consiglieri o qualche gruppo nuovo che si è presentato alla ribalta di questi ultimi tempi però è da tre anni che si sente ripetere la stessa cosa senza fare proposte nuove.

Puntualizza che nessuno ha detto che in questi ultimi anni da parte della Regione ci sono stati 5 milioni di entrate in meno.

Sottolinea altresì che non c'è mai stata armonia tra Consiglio, Dirigenti e Amministrazione e se non si fa nulla per rimediare a tutto ciò non si potrà mai portare avanti la macchina amministrativa.

Conclude dicendo che bisogna andare a verificare quale è realmente la necessità dei vari settori e quali spese poter tagliare.

**Cons.re Stabile:**

Chiede al Presidente del Consiglio Comunale perché ancora si continua a portare le tariffe che hanno un impatto importante sul bilancio senza che il Consiglio venga messo, anche attraverso le Commissioni, nelle condizioni di fare una valutazione sul bilancio stesso. Ritiene che se questa sera la delibera verrà approvata questo Consiglio Comunale passerà alla storia come il Consiglio Comunale che ha portato le aliquote delle tasse al tetto massimo consentito perché in questo Comune si è sempre utilizzato il meccanismo di portare tardi gli atti importanti al Consiglio Comunale in modo tale che nessuno abbia la possibilità di poter fare una attività di verifica capillare.

Puntualizza infine che non vuole fare un'attività di difesa della vecchia amministrazione ma vuole ricordare che grazie alla collaborazione con l'AIMERI, la nostra città oggi è pulita, che l'Ente ha la più alta spesa sociale rapportata a tutto il contesto, e che abbia avuto un'attività culturale importante come il Blues Festival o il concorso lirico internazionale. Rispetto alle OO.PP. si sono realizzati diversi lavori, l'urbanizzazione della zona S. Anna, la realizzazione dell'area industriale, il ripristino del teatro Euro, dopo l'incendio, il Collegio dei Gesuiti e così via.

Purtroppo i tempi sono cambiati e il Sindaco Bonventre si è trovato in difficoltà ma nella difficoltà non si è cercato di fare un corpo unico con i nostri dirigenti.

**Cons.re D'Angelo:**

Vuole puntualizzare che non è abituato a parlare alle spalle delle persone o quando essi non ci sono, comunque non crede di aver offeso il Cons.re Dara S. ma ha semplicemente risposto al suo intervento. Non accetta lezioni di educazione da chi non ha né titoli né diritti.

Afferma che ad oggi, per il ruolo che occupa, non può assolutamente votare le parole che non vede scritte in delibera ciò che l'amministrazione farà mantenendo il patto di stabilità.

**Cons.re Trovato:**

Per coerenza delle lotte fatte sull'aumento delle tasse e non trovando una alternativa diversa annuncia il voto contrario.

**Cons.re Longo:**

Ribadisce di voler avere dei chiarimenti al riguardo in caso contrario non voterà il provvedimento.

**Dr. Luppino:**

Risponde al Cons.re Intravaia in merito al confronto tra lo squilibrio e quello del 2015, che nel 2012 fu evidenziata una situazione di squilibrio di più di 6.000.000 di euro di cui fece apposita segnalazione al Sindaco e ai Revisori dei Conti ma non fu fatta segnalazione alla Corte dei Conti perché la situazione di squilibrio segnalata a dicembre nel mese di aprile era stata superata e di tutto ciò esiste puntuale corrispondenza fra lui e il Sindaco dell'epoca Scala.

La situazione dell'epoca era però totalmente diversa da quella attuale per quanto riguarda la situazione di cassa e fu relativamente facile rientrare. Puntualizza ancora che mentre allora

c'era una situazione di cassa di circa 10 milioni di euro, ora si è arrivati anche ad avere solo un milione di euro perché negli ultimi anni è stato applicato l'avanzo che poco a poco è finito ed in ogni caso, in base alle norme sull'armonizzazione, da quest'anno non è più possibile applicare avanzo di amministrazione.

Al Cons.re Di Bona che chiede se nel 2015 il patto di stabilità verrà rispettato risponde che le condizioni del 2015 sono molto diverse da quelle degli anni precedenti e lo testimonia la sua attestazione.

Ricorda ancora che qualche tempo fa un ragioniere generale ed un assessore sono stati rinviati a giudizio per delle previsioni di bilancio che secondo il magistrato non erano veritiere e tutto ciò è stato equiparato al falso in bilancio che è un reato contro la pubblica amministrazione. Precisa pertanto che quando lui mette la sua firma su un documento si assume la responsabilità anche penale di ciò che scrive.

Sottolinea poi che il bilancio di previsione che è già stato inviato ai Consiglieri rispetta il patto di stabilità, in quanto è previsto nelle previsioni di bilancio un fondo per crediti di dubbia esigibilità che sono risorse che non possono essere spese e giocano positivamente sull'obiettivo del patto.

Elenca poi tutte le componenti che concorrono positivamente quest'anno al rispetto del patto di stabilità.

Riferisce ancora che oggi il Dr. Arnone ha presentato istanza alla Regione di un margine sul patto verticale di 500.000 euro e se accordato sarà un di più rispetto a quello che era stato previsto. Se il provvedimento proposto questa sera al Consiglio non dovesse essere approvato naturalmente il bilancio proposto non sarebbe un bilancio veritiero e pertanto domani mattina sarebbe sua cura ritirare la proposta di delibera relativa al bilancio di previsione.

Da parte sua afferma inoltre che l'ufficio non è in condizioni di fornire altre proposte di delibera in quanto tutti i tagli fattibili sono stati fatti e dai vari incontri che ci sono stati non è stato partorito nulla di diverso da questa che è la proposta del Commissario. Se non si dovesse arrivare ad un'altra proposta, visto che la situazione di squilibrio permane, l'Ass.to Regionale invierà un Commissario ad Acta che adotterà una nuova proposta da sottoporre al Consiglio Comunale e secondo lui non potrà essere diversa da quella proposta ora. A quel punto il Consiglio Comunale deciderà se approvarla o meno.

#### **Cons.re Stabile:**

Ricorda di aver sollevato in altre sedi, alcune eccezioni rispetto alla allocazione di alcune poste di bilancio e si riferisce in particolare al fondo per i contratti decentrati perché a suo avviso va messo in bilancio solo nell'anno di esigibilità e ritiene che questo fondo quest'anno non verrà speso.

Ricorda poi in relazione all'emendamento che era stato presentato sulla riduzione del salario accessorio e che è stato dichiarato inammissibile, che è stato presentato un quesito all'ANCI, ha risposto che in presenza di situazioni gravi di un ente questo fondo può essere ridotto. Afferma ancora che se il Consiglio fosse stato messo in condizione di fare uno studio approfondito sulle varie poste di bilancio forse si sarebbe potuti arrivare ad una soluzione congiunta.

Conclude affermando a nome del gruppo il parere contrario all'aumento delle tariffe proposte con questo atto deliberativo.

#### **Dr. Luppino:**

Ritiene che in questo Consiglio sia stato fatto un lavoro di qualità inerente questo provvedimento.

Ricorda ancora che il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare anche le proposte di delibere relative al bilancio rispettando i principi sull'armonizzazione.

Per quanto riguarda la proposta di delibera che è stata preparata afferma di aver fatto uno studio approfondito sulla normativa e di essersi confrontato con persone molto esperte nel settore. Per quanto riguarda il gettito derivante dall'IMU e TASI non si può fare a meno di inserire solo l'importo incassato anche se era stato preventivato un importo superiore. La differenza sarà garantita dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda il fondo efficienza servizi dell'anno 2015 secondo i principi dell'armonizzazione deve essere previsto così come prevede la legge, e mantenuto solo per la parte esigibile nel 2015, mentre la differenza va riportata poi nel fondo e ridistribuito negli anni successivi.

Per quanto riguarda poi le somme che sono state appostate in più per quanto riguarda la spesa del personale negli anni 2013-2014 afferma che sono stati appostati circa 200.000 euro in più rispetto a quelli che sono stati effettivamente liquidati, ma sono stati poi spesi per il contenzioso riguardante il personale.

Ad ogni buon fine la previsione di spesa per il personale per il 2015 è stato calcolato al centesimo ad evitare che si ripetessero gli errori del passato.

#### **Cons.re Dara S.:**

Ricorda che in sede di Commissione è stato puntualizzato con il Dr. Luppino che il fondo crediti di dubbia esigibilità non può essere applicata all'IMU e alla TASI che si basano sul riaccertamento.

#### **Cons.re Longo:**

Per dichiarazione di voto afferma che pur non essendo d'accordo ad un aumento di tasse, tuttavia cosciente delle conseguenze derivanti dalla mancata approvazione di questo provvedimento e assumendosi il Dr. Luppino tutte le responsabilità del caso, dichiara il proprio voto favorevole lasciando liberi i Consiglieri del suo gruppo.

#### **Cons.re Trovato:**

A nome del suo gruppo dichiara il voto contrario all'approvazione di questa delibera per i motivi precedentemente indicati nell'intervento e ricorda che il suo gruppo aveva prospettato un lieve aumento dell'IMU lasciando inalterata la TASI, ma non sono stati ascoltati.

#### **Cons.re Caldarella I:**

Dichiara il proprio voto favorevole per le seguenti motivazioni che allega alla delibera:

“La mancata approvazione della deliberazione che riformula le aliquote IMU e TASI per l'anno 2015 comporterà non solo il fatto che la proposta di bilancio di previsione 2015/2017 effettuata dal Commissario straordinario verrà ritirata ma anche che l'unica proposta di riequilibrio viene bocciata senza altre soluzioni.

Pertanto il bilancio di previsione 2015/2017 verrà ritirato con la conseguenza che:

- Non si potrà rispettare l'obiettivo del patto di stabilità;
- Il non rispetto del patto non consentirà lo sblocco di alcuni concorsi e l'attivazione di alcune opere pubbliche tra cui la manutenzione delle strade e la rete idrica Cannizzaro;
- Si bloccheranno i servizi alla città ed in particolare quello ai bisognosi ed i servizi sociali in genere;
- Non si potranno continuare a fare lavorare 400 lavoratori contrattisti e quindi 400 famiglie.

Tutto questo per non chiedere ai cittadini un piccolo sforzo di 35 euro a famiglia per le prime case e di 70 euro a famiglia per le seconde case.

**Cons.re Sciacca:**

Indipendentemente dall'esito del voto ritiene che stasera il livello della discussione sia stato altissimo. Esprime poi il voto favorevole di Nuova Presenza, pur con la morte nel cuore, perché riconosce che solo così facendo Alcamo potrà avere un futuro degno di questo nome.

**Presidente:**

Dichiara il proprio voto favorevole.

**Cons.re Intravaia :**

Dichiara il proprio voto contrario.

**Cons.re D'Angelo:**

Dichiara il proprio voto contrario.

**Cons.re Dara F. :**

Dichiara il proprio voto favorevole.

**Cons.re Vesco :**

Dichiara il proprio voto contrario.

Esce dall'aula il Cons.re Caldarella G.

Presenti n. 24

Il Cons.re Vesco sostituisce quale scrutatore il Cons.re Caldarella G.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente in oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVIDUALI (TASI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015

Visti i pareri resi ai sensi di legge

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 80 del 28/07/2015;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 22/07/2015;

Con n. 8 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.24

Assenti n. 6 (Calvaruso, Caldarella G., Campisi, Fundarò, Milito S. (59) e Milito S. (62)

Votanti n. 24

Voto contrari n. 16 (Allegro, Coppola, D'Angelo, Dara S., Di Bona, Ferrarella, Intravaia, Lombardo, Nicolosi, Pirrone, Raneri, Ruisi, Stabile, Trovato, Vario e Vesco)

Astenuti n. 0 il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

## DELIBERA

- Di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella tabella "A" di cui alle premesse, la quale deve intendersi qui di seguito integralmente riportata, alla cui copertura la TASI è diretta;
- Di approvare per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale unica (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

<b>Tipologia immobile</b>	<b>IMU</b> Aliquota per m	<b>TASI</b> Aliquota per m
Abitazione principale (A1,A8,A9) e pertinenze	5,00	2,00
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze	ESENTE	2,00
Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00
Unità immobiliari a destinazione artigianale, industriale o commerciale possedute da neo imprese come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. a) Regolamento IUC componente IMU	8,60	1,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	0,50
Tutte le altre tipologie di fabbricati	10,60	0,00
Aree edificabili	10,60	0,00
Terreni agricoli	4,60	ESENTE
DETRAZIONI IMU 2015 € 200,00 per l'abitazione principale e per le abitazioni ad assimilate		

- Di disporre, ai fini della TASI, che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, il tributo complessivamente dovuto sia versato dall'occupante nella misura 30 per cento; la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata la 10,60 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- Di dare atto che le aliquote TASI sopra determinate consentiranno, in rapporto al gettito come sopra stimato, la copertura delle spese inerenti i predetti servizi indivisibili per una percentuale del 40,26;
- Di stabilire che con l'approvazione delle aliquote IMU di cui al punto 2 vengono disapplicate le riduzioni disciplinate all'art. 4 componente IMU del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 141 del 05/09/2014 e s.m.i e non previste dal presente provvedimento;
- Di demandare al Dirigente del Settore Servizi Finanziari tutti gli adempimenti connessi e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs.18.8.2000 n.267 affinché possa produrre effetti immediati;
- Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dalla circolare prot. 4033 del 28/02/2014.

•  
**La superiore proposta di delibera viene respinta.**

Escono dall'aula i Cons.ri: Sciacca, Dara F., Caldarella I., Pirrone, Allegro, Nicolosi, Di Bona, Pipitone, Trovato, Raneri e Castrogiovanni  
Presenti n. 13

Il Cons.re Vario propone 15 minuti di sospensione:

La proposta sottoposta a votazione produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 6 (Rimi, Dara S., Lombardo, Ruisi, Scibilia e Intravaia) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta di sospensione è approvata.

Alle ore 23,40 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 23,20 e risultano presenti i seguenti n. 11 Consiglieri Comunali: Castrogiovanni, Dara S., Ferrarella, Intravaia, Lombardo, Longo, Pipitone, Rimi, Ruisi, Trovato e Vesco.

Il Segretario Generale accertata la mancanza del numero legale scioglie la seduta .

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Pasquale Raneri

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr . Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 6/09/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- \_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati